

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	CROMATURA DURA SRL
Denominazione dello stabilimento	CROMATURA DURA SRL
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Varese
Comune	Lozza - Lozza
Indirizzo	Via A. Volta, 1
CAP	21040
Telefono	0332816914
Fax	0332816938
Indirizzo PEC	cromdura@certimprese.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Varese
Comune	Lozza
Indirizzo	Via A. Volta, 1
CAP	21040
Telefono	0332816914
Fax	0332816938
Indirizzo PEC	cromdura@certimprese.it
Gestore	LUIGI LARGHI
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
COMUNE		SINDACO	Piazza Roma 21040 - Lozza (VA)	comune.lozza@pec.regione.lombardia.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE VARESE	Via Stefano Legnai,8 21100 - Varese (VA)	com.varese@cert.vigilfuoco.it com.prev.varese@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - VARESE	Piazza Liberta', 1 21100 - Varese (VA)	protocollo.prefva@pec.interno.it prefettura.prefva@pec.interno.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Provincia Varese	946	2013-03-18

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CTR MILANO

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:06/02/2012

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:11/12/2012

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:12/03/2015

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	LOZZA

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	LOZZA	150	NO
Centro Abitato	VEDANO OLONA	1.000	
Centro Abitato	CASTIGLIONE OLONA	1.000	

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DELP SRL - forniture per edilizia-idraulica	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VARESE GARDENING	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MANTEGAZZA FORMAGGI SPA	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CDA CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTARI srl	0	S

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MAEBI SRL - CONTROSOFFITTI	0	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ARBO - Ricambi Caldaie	0	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LASER SCRL - Assemblaggi	0	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola materna	300	NO
Scuole/Asili	Scuola elementare	300	NO
Chiesa	CHIESA PARROCCHIALE	300	NO
Chiesa	Chiesetta di S. Maria	300	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Oratorio	300	NO
Ufficio Pubblico	Municipio	300	NO
Ufficio Pubblico	Ufficio Postale	300	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	uscita di Buguggiate-Gazzada - A8	4.000	O
Strada Statale	SS N. 223 "Varesina"	200	NE
Strada Provinciale	SP n. 57	50	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	FS Milano-Varese	2.000	NO
Rete Tradizionale	Ferrovie Nord	2.000	E

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Olona	200	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Cromatura Dura srl svolge da oltre 50 anni attività di trattamento superficiale di metalli consistenti nello specifico in operazioni di cromatura su manufatti in acciaio, ghisa e alluminio che conferiscono agli stessi particolari proprietà meccaniche e chimico-fisiche. All'interno dell'insediamento produttivo vengono inoltre eseguite lavorazioni meccaniche quali: rettifica, lucidatura, satinatura, superfinitura, lappatura e nastratura. Nel reparto di Cromatura Galvanica vengono impiegate soluzioni classificabili come H2 Tossiche acute di categoria 2 per la presenza di Anidride Cromica in concentrazione superiore al 25% in peso. Tali soluzioni sono impiegate come bagni galvanici all'interno di apposite vasche di processo. Nei reparti possono inoltre essere presenti piccole quantità di liquidi infiammabili quali solventi e vernici ma con BASSO rischio di incendio.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **OSSIDO DI CROMO--VI--**

PERICOLI PER LA SALUTE - Il triossido di cromo è il composto inorganico di formula CrO₃. A temperatura ambiente si presenta come un solido rosso scuro inodore e deliquescente.

CrO₃ è un composto del cromo nel suo stato di ossidazione più elevato, +6; ciò ne giustifica le proprietà fortemente ossidanti. CrO₃ è molto tossico, corrosivo, cancerogeno, mutageno e pericoloso per l'ambiente

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Soluzioni acquose nelle vasche di cromatura e scromatura contenenti triossido di cromo**

PERICOLI PER LA SALUTE - soluzione acquosa contenente cromo, molto tossica, cancerogena, mutagena, corrosiva e pericolosa per l'ambiente

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Soluzioni acquose nelle vasche di cromatura e scromatura contenenti triossido di cromo**

PERICOLI PER LA SALUTE - soluzione acquosa contenente cromo, molto tossica, cancerogena, mutagena, corrosiva e pericolosa per l'ambiente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - WD40**

PERICOLI FISICI - ANTICORROSIVO - MISCELA INFIAMMABILE, PUO' ESSERE LETALE IN CASO DI INGESTIONE E PENETRAZIONE NELLE VIE RESPIRATORIE

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - DWX31**

PERICOLI FISICI - ANTIRUGGINE - MISCELA INFIAMMABILE, PUO' ESSERE LETALE IN CASO DI INGESTIONE O PENETRAZIONE NELLE VIE RESPIRATORIE

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - PELABILE PER CROMATURE**

PERICOLI FISICI - PRODOTTO VERNICIANTE - LIQUIDO FACILMENTE INFIAMMABILE, PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI, PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA ,TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **OSSIDO DI CROMO--VI--**

PERICOLI FISICI - Il triossido di cromo è il composto inorganico di formula CrO₃. A temperatura ambiente si presenta come un solido rosso scuro inodore e deliquescente.

CrO₃ è un composto del cromo nel suo stato di ossidazione più elevato, +6; ciò ne giustifica le proprietà fortemente ossidanti. CrO₃ è molto tossico, corrosivo, cancerogeno, mutageno e pericoloso per l'ambiente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACETONE

PERICOLI FISICI - Liquido incolore con un odore caratteristico (fruttato), infiammabile, provoca gravi irritazioni oculari

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - KEMPT

PERICOLI FISICI - SOLVENTE SGRASSANTE - MISCELA INFIAMMABILE, PUO' PROVOCARE LESIONI OCULARI, PUO' ESSERE LETALE IN CASO DI INGESTIONE O PENETRAZIONE NELLE VIE RESPIRATORIE, PUO' NUOCERE AL FETO.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - PELABILE PER CROMATURE

PERICOLI PER L AMBIENTE - PRODOTTO VERNICIANTE - LIQUIDO FACILMENTE INFIAMMABILE, PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI, PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA ,TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - OSSIDO DI CROMO--VI--

PERICOLI PER L AMBIENTE - Il triossido di cromo è il composto inorganico di formula CrO₃. A temperatura ambiente si presenta come un solido rosso scuro inodore e deliquescente. CrO₃ è un composto del cromo nel suo stato di ossidazione più elevato, +6; ciò ne giustifica le proprietà fortemente ossidanti. CrO₃ è molto tossico, corrosivo, cancerogeno, mutageno e pericoloso per l'ambiente

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Soluzioni acquose nelle vasche di cromatura e scromatura contenenti triossido di cromo

PERICOLI PER L AMBIENTE - soluzione acquosa contenente cromo, molto tossica, cancerogena, mutagena, corrosiva e pericolosa per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Soluzioni acquose nella vasca di nichelatura contenenti Nichel (II) Cloruro e Nichel (II) Solfato

PERICOLI PER L AMBIENTE - Soluzione acquosa contenente Nichel Cloruro e Nichel Solfato - provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta, molto tossica per gli organismi acquatici

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Soluzioni acquose nelle vasche di cromatura e scromatura contenenti triossido di cromo

PERICOLI PER L AMBIENTE - soluzione acquosa contenente cromo, molto tossica, cancerogena, mutagena, corrosiva e pericolosa per l'ambiente

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - CHEROSENE

SOSTANZE PERICOLOSE - MISCELA INFIAMMABILE, PUO' ESSERE LETALE IN CASO DI INGESTIONE E PENETRAZIONE NELLE VIE RESPIRATORIE, PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA, TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

Scenario non selezionato -

Effetti potenziali Salute umana:

Effetti potenziali ambiente:

Dall'analisi dei rischi condotta per lo stabilimento non sono emersi eventi incidentali che possano determinare effetti significativi all'esterno dello stabilimento

Comportamenti da seguire:

Tipologia di allerta alla popolazione:

Presidi di pronto intervento/soccorso: